



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Partito Democratico



**Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio della Regione Molise
SALVATORE MICONE**

SEDE

INTERPELLANZA

Oggetto: Procedura abilitativa semplificata per impianti alimentati da fonti rinnovabili (Art.6 D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 ed Art.3 Legge Regionale n.16/2011) - Impianto a Biogas per la produzione di biometano della Circeo Società Agricola s.r.l. Posizione della Regione Molise e azioni in merito.

I sottoscritti consiglieri regionali ai sensi dell'art. 19 dello statuto regionale e del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propongono che venga iscritta all'odg del consiglio regionale la seguente interpellanza a risposta scritta e orale:

PREMESSO CHE:

- si è appreso da diverse fonti giornalistiche e di amministratori che ci sarebbe il progetto per un "Impianto a Biogas per la produzione di biometano della Circeo Società Agricola s.r.l." consegnato al SUAP di riferimento o al protocollo del Comune di Agnone;

- da quanto si apprende da fonti giornalistiche, la Società Circeo Società Agricola srl, con sede legale in Roma (RM) - 00195, Via Monte Zebio n.40, Registro delle Imprese di Roma - C.F. e P.IVA 02680510587 sostiene:

a) "...di realizzare un impianto per la produzione di biometano ottenuto dalla raffinazione di biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di prodotti e sottoprodotti organici **PROVENIENTI IN PARTE DA AZIENDE AGRICOLE FACENTI PARTE DELLA COMPAGINE SOCIALE** e una parte da ditte terze”;

b) i quantitativi medi (mix) annui necessari per il corretto funzionamento dell'impianto a biometano, di potenza nominale pari a **800 kW** e per un funzionamento pari a circa 8.000 ore equivalenti all'anno:



Tipologia di sottoprodotti	Paniere
	(ton/anno)
a) Letami e liquami zootecnici	15.000
b) Sottoprodotti agricoli	4.000
c) Pollina	9.000
d) Siero	8.000

RILEVATO CHE

- nell'area di riferimento non vi sono aziende che possano far confluire 15.000 tonnellate di liquami + 9.000 tonnellate di pollina (ottenuto dal riciclaggio per trattamento industriale delle deiezioni degli allevamenti avicoli) così come le restanti quantità, **implicando** di fatto che tale area costituirà un centro di raccolta per quasi 30.000,00 tonnellate di "liquami e vari" che vengono da fuori regione ovvero dalle società appartenenti dalla compagine sociale della CIRCEO s.r.l.;

- a seguito di quanto sopra, il trasporto di ingenti quantitativo di "letami e liquami zootecnici, di escrementi di allevamenti avicoli, di sottoprodotti agricoli" comporterà un consistente flusso veicolare di automezzi pesanti che implicheranno un innalzamento delle emissioni diffuse in atmosfera comportando riflessi negativi per i cittadini e l'ambiente;

CONSIDERATA la situazione reale della viabilità dell'alto Molise, un tale traffico comporterà anche degli ulteriori problemi sulle reti viarie peggiorando di gran lunga l'attuale situazione;

PRECISATO CHE:

- una buona pianificazione e il coinvolgimento dei cittadini sono la chiave per lo sviluppo degli impianti a biometano nel nostro Paese, dove dal 2018 è possibile immettere in rete questo combustibile prodotto da rifiuti urbani, scarti agroalimentari, fanghi di depurazione e discariche esaurite. Una scommessa con vantaggi importanti considerato che il biometano nazionale potrebbe coprire in pochi anni il 10% dei nostri consumi di gas andando a contrastare l'utilizzo dei combustibili fossili e dando una mano a contrastare il cambiamento climatico;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Partito Democratico



- lo sviluppo degli impianti a biometano comporta notevoli vantaggi ambientali e consente di affrontare una delle sfide più difficili della decarbonizzazione, quella della mobilità e dei trasporti;

ACCERTATO CHE relativamente alla prospettiva occupazionale, da quanto si apprende, di fatto non vi sarà alcun beneficio in quanto il numero dei 5 addetti è ipotizzato come posti di lavoro indiretti;

RICHIAMATO il PEAR della Regione Molise approvato con DCR n. 133/2017, cioè un piano energetico ambientale regionale, strumento normativo che detta le linee guida per la corretta realizzazione di questo tipo di impianti, con l'obiettivo di renderli integrati con il territorio e creare una filiera corta tenendo in considerazione la vicinanza territoriale dei substrati avviati a digestione anaerobica;

DATO ATTO CHE lo stesso PEAR individua 6 distretti intercomunali sui quali si rilevano le migliori condizioni per installare questo tipo di impianti (pag. 103 cap. 7.5.3 Biogas), tra cui anche l'alto Molise, che viene individuato come area di possibile produzione del biogas tenendo conto della consistenza zootecnica che, secondo il Piano Agrienergetico Regionale, può sostenere impianti in grado di produrre **al massimo 150 kWe**;

ATTESO CHE se tutte le aziende zootecniche del distretto dell'alto Molise destinassero i propri effluenti zootecnici a tale impianto, quindi, non basterebbero per tenere in piedi l'impianto di cui si discute, considerato che questo dovrebbe avere una potenza nominale pari a 800 kW; potenza difficile da raggiungere anche ipotizzando l'utilizzo di altre tipologie di sottoprodotti da reperire in loco; per cui l'unica soluzione appare quella della migrazione di quest'ultimi da aree territoriale ben distanti dal luogo individuato per la realizzazione dell'impianto;

RICORDATO CHE un tal tipo di progetto deve necessariamente passare per conferenza di servizio e per il parere della Soprintendenza di cui alla L. 42/2004, tenendo conto dei vincoli paesaggistici e dei vincoli agricoli;

PRECISATO CHE:

- che si è a favore della produzione di biometano a servizio del territorio, in grado di essere accettati dai cittadini e diventare produzione che conviene sia dal punto di vista ambientale che economico;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Partito Democratico



- non si è però a favore di impianti che non rispettano questa premessa, come quello di cui si sta discutendo tra Belmonte ed Agnone: un impianto chiaramente sovradimensionato che non dà nessuna garanzia di indotto, poco conveniente anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, considerato che il ciclo di produzione è basato sul reperimento la maggior parte della materia prima da avviare a digestione da territori ben distanti dall'alto Molise;

EVIDENZIATO che la costruzione di tale impianto comporterebbe la non sostenibilità dal punto di vista della lavorazione dei sottoprodotti ed un forte impatto dovuto all'approvvigionamento degli stessi sottoprodotti;

per quanto esposto sopra i sottoscritti Consiglieri

CHIEDONO

al Presidente della Giunta della Regione Molise

- di conoscere in merito a tale situazione la posizione della Regione Molise e le azioni che si stanno valutando di intraprendere in merito;
- se è conforme alla normativa vigente la procedura che si sta applicando per la realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano, ottenuto dalla raffinazione di biogas proveniente da fermentazione anaerobica, al confine tra i comuni di Belmonte ed Agnone;
- di sapere cosa intende fare, nel caso vi sia una violazione della norma, per evitare criticità ambientali nell'alto Molise.

Campobasso, 19 dicembre 2019

I consiglieri regionali

Micaela Fanelli

Vittorino Facciolla